|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |



1. **PROPOSTA DI MODIFICHE AL**
2. **PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 - 2022**
3. STATO MEMBRO: **ITALIA**
5. REGIONE: **PIEMONTE**
6. Programma: **Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Piemonte C(2015)7456 del 28/10/2015**
7. Base giuridica delle modifiche:
8. **Articolo 11, lettera b), comma 2 del Regolamento (UE) n. 1305/2013**
9. **Motivi e/o difficoltà di attuazione che giustificano la modifica**
10. L’approvazione del Reg. (UE) 2220/2020 ha reso disponibile per il PSR della Regione Piemonte i fondi per garantire la prosecuzione della programmazione negli anni 2021-2022, nell’attesa dell’entrata in vigore del CAP Plan, a cui si sono aggiunti i fondi derivanti dal Reg. (UE) 2020/2094 che ha istituito uno strumento dell’Unione europea per la ripresa, a sostegno alla ripresa dell’economia dopo la crisi COVID-19. Questa cospicua iniezione di fondi ha permesso la riapertura di quasi tutte le misure del PSR, in funzione della loro efficacia ed efficienza.
11. Tuttavia la crisi economica intervenuta nel corso degli ultimi 2 anni, che si abbattuta inevitabilmente anche sulle aziende piemontesi, ha avuto ripercussioni anche sui bandi del PSR portando un discreto numero di aziende a rinunciare agli investimenti. A queste rinunce si sommano le economie che maturano in fase di saldo e che sono fisiologiche alla fine di un ciclo di programmazione.
12. Lo scopo di queste modifiche è quindi, da un lato, utilizzare nel miglior modo possibile i fondi FEASR, spostando le risorse residue su misure che dispongono ancora di una sufficiente capacità di spesa ed evitandone così il disimpegno; dall’altro, poter reimpiegare fuori PSR alcuni finanziamenti nazionali integrativi presenti sul Programma 14-22 e attualmente non più necessari. Di questi ultimi fondi, una parte verrà riallocata sulla programmazione 23-27 (PSP/CSR), presentando nelle sedi competenti, in parallelo alla presente modifica, una proposta di emendamento al PSP e armonizzando il crono-programma dei due interventi interessati, che hanno sostanzialmente lo stesso obiettivo *(per i dettagli, vedere punto 4)*; la restante parte dei finanziamenti nazionali integrativi che si vanno a stornare verrà riutilizzata dalla Regione per interventi extra-PSR con finalità congruenti rispetto all’originaria destinazione d’uso *(per i dettagli, vedere punto 3)*.
13. ***1 - Incremento dei fondi della dotazione finanziaria dell’Operazione 4.1.2 - finanziamenti nazionali integrativi (c.d Top-Up)***

Per le motivazioni e con le finalità sopra espresse si intendono effettuare alcune modifiche finanziarie che permettono di convogliare 4 M€ di fondi integrativi regionali sul bando 2023 dedicato esclusivamente all’acquisto di macchinari destinati all’agricoltura di precisione, prelevandoli dalle operazioni 4.1.1 (3,5 M€) e 6.1.1 (500.000,00€) ove si registrano economie non più riutilizzabili, dovute a rinunce e riduzioni in fase di saldo.

Questi fondi potranno essere utilizzati sul nuovo bando 4.1.2 del 2023, dove attualmente sono presenti solo fondi EURI, per finanziare le domande attualmente in graduatoria ma non ammissibili per mancanza di risorse.

1. ***2 - Copertura dell’anno ponte (campagna 2024) su alcuni bandi per operazioni a superficie (M 10-13)***

Con i fondi resisi disponibili, si intende dare copertura alle domande pervenute per l’annualità 2024, sulle operazioni:

* 10.1.5 Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera - Gestione effluenti zootecnici
* 10.1.8 Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono
* 10.1.9 Gestione ecosostenibile dei pascoli permanenti
* 13.1.1 Indennità compensativa

Operazioni – 10.1.5 – 10.18 – 10.1.9

La copertura finanziaria anche dell’anno 2024 consente pertanto sia di ottimizzare l’utilizzo delle economie maturate su altre Operazioni del PSR 14-22, sia di mantenere un numero rilevante di superfici condotte con tecniche agricole eco-sostenibili e volte ad avere un impatto positivo sulle principali matrici ambientali (impatti positivi sull’erosione, sulla struttura e fertilità del suolo, miglioramento del sequestro del carbonio nel suolo e adattamento ai cambiamenti climatici).

Operazione 13.1.1 Indennità compensativa

L’Op.13.1.1 è finalizzata a contrastare l’abbandono dell’attività agricola nelle zone di montagna e quindi a mantenere il presidio del territorio, oltre a favorire la conservazione del paesaggio e a preservare la biodiversità. Per tali motivi tale operazione è considerata strategica nelle politiche di gestione e sviluppo del territorio montano della Regione Piemonte. Sono stati aperti bandi annuali a partire dal 2016 ma l’operazione ha necessità di aumentare la dotazione finanziaria per coprire l’annualità 2024.

L’annualità 2024 ha un fabbisogno stimato di circa 17,5M€ ma al momento sono disponibili solo 13 M€. Pertanto, con questa proposta di modifica si aggiungono ulteriori 4,5 M€, consentendo così di coprire l’intero fabbisogno relativo al bando emanato nel 2024, anche in virtù del fatto che su tale operazione non si possono applicare i criteri di selezione.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Focus Area** | **Operazione** | | **Proposta nuovi fondi**  **COFINANZIATO ORDINARIO** |
| 5D | 10.1.5 | Tecniche per la riduzione delle emissioni di ammoniaca e gas serra in atmosfera | +3.000.000.00 |
| P4 | 10.1.8 | Allevamento di razze autoctone minacciate di abbandono | +2.200.000 |
| P4 | 10.1.9 | Gestione ecosostenibile dei pascoli | +1.600.000,00 |
| P4 | 13.1.1 | Indennità compensativa | +4.558.879,00 |

1. ***3 - Sostituzione di fondi cofinanziati e top up aggiuntivi sull’Op. 5.1.1 biosicurezza***

Al fine di scongiurare il rischio del disimpegno FEASR, si ritiene opportuno operare una sostituzione di fondi tra cofinanziato e aiuti di stato che garantisca una spesa prioritaria dei fondi cofinanziati. Per questo motivo si prevede di sostituire i finanziamenti integrativi di origine statale presenti sull’Op. 5.1.1 - Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo biotico per un importo pari a € 3.000.000,00 con i fondi cofinanziati. Contestualmente si intende togliere tali *top up* aggiuntivi dall’operazione così da poterli utilizzare con la medesima finalità, ma senza i vincoli temporali imposti dal PSR di ormai prossima scadenza.

Questa operazione consente di utilizzare appieno ed in tempi brevi le risorse cofinanziate su un’operazione a rapida spesa (5.1.1 - Biosicurezza), coprendo le domande presentate sui bandi 2022 e 2024 e al contempo svincola i finanziamenti nazionali integrativi, che potranno essere utilizzati da Regione Piemonte sempre per interventi sulla biosicurezza ma senza avere i vincoli temporali di spesa del PSR.

1. ***4 – Op.4.1.3 - Svincolo delle economie derivanti dai finanziamenti nazionali integrativi***

La Giunta regionale con deliberazione n. 42-5805 del 20 ottobre 2017 aveva dato attuazione agli impegni previsti dal *Nuovo Accordo di programma per l’adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell’aria nel Bacino Padano*, destinando euro 2.000.000,00 da bilancio regionale al cofinanziamento dei fondi di pari entità (euro 2.000.000,00) assegnati dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare energetica (MATTM) al Piemonte con decreto n. 366 del 15 dicembre 2017. Tramite la modifica approvata dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2019)8194 del 13 novembre 2019, l’ammontare complessivo di euro 4.000.000,00 era stato inserito nella tab. 12 “Finanziamento nazionale integrativo” del PSR per sostenere interventi nel settore agricolo volti al miglioramento della qualità dell’aria, in attuazione agli impegni previsti dal citato *Nuovo Accordo di programma,* tramite i bandi 2019 e 2020 dell’Operazione 4.1.3*.* Ad oggi, le economie accertate su tali fondi integrativi sono pari ad euro 1,2M€.

Tali fondi non sono più utilizzabili sul PSR in quanto, essendo a ridosso della chiusura del programma, non sono più previsti bandi su tale operazione.

Infatti, come da cronoprogramma, nel 2023 è stato aperto il primo bando dell’azione omologa sul Complemento Sviluppo Rurale del Piemonte 2023-2027 che prosegue il sostegno agli interventi di riduzione delle emissioni prodotte dalle attività agricole tramite l’Intervento SRD02 azione A “Investimenti per la mitigazione dei cambiamenti climatici”. La chiusura del primo bando ha rilevato che la dotazione attualmente stanziata pari a 10 M€ è insufficiente a rispondere alle richieste degli operatori del settore agricolo. Pertanto, in coerenza con la destinazione di tali fondi disposta dalla Giunta regionale con la citata deliberazione n. 42-5805 del 20 ottobre 2017, si propone di ridurre la dotazione di finanziamenti integrativi dell’operazione 4.1.3 del PSR 14-22. Come indicato nell’introduzione, in parallelo alla presente modifica verrà presentata nelle sedi competenti una proposta di emendamento al PSP per assegnare tali fondi all’intervento SRD02\_A del CSR 23-27.

**Operazioni che cedono risorse**

Il PSR 14-22 è oramai prossimo alla fine della programmazione, per cui le risorse necessarie al finanziamento delle operazioni sopra descritte possono essere stornate solo da quelle operazioni che ancora presentano fondi disponibili, rendendo quasi una scelta obbligata le operazioni per le quali è possibile ridurre l’importo. Si propone quindi di reperire tali risorse dalle seguenti operazioni, che alla data odierna hanno maturato delle economie sui bandi già emanati:

| **Focus Area** | **Misura/Operazione** | | **Proposta storno fondi**  **COFINANZIATO ORDINARIO** |
| --- | --- | --- | --- |
| Multiple | 1.1.1 | Formazione professionale in campo agricolo e forestale | -256.939,00 |
| 2A | 4.1.1 | Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole | -2.500.000,00 |
| 2B | 4.1.2 | Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori | -350.000,00 |
| 3A | 4.2.1 | Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli | -4.089.517,00 |
| 2A | 4.3.4. | Infrastrutture per l’accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali | -1.925.063,00 |
| Multiple | 4.4.1. | Elementi naturaliformi dell’agroecosistema | -200.000,00 |
| 3B | 5.1.2 | Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico | -1.700.000,00 |
| 2A | 6.4.1 | Creazione e sviluppo di attività extra-agricole | -370.174,00 |
| 6B | 7.5.1 | Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione | -279.748,00 |
| 3A | 16.4.1 | Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali | -333.370,00 |
| 6B | 19 | Sviluppo locale di tipo partecipativo | -2.354.068,00 |

Di seguito si riporta una giustificazione di maggior dettaglio per le operazioni interessate.

***1.1.1. Formazione professionale in campo agricolo:*** per l’Operazione 1.1.1 si sono aperti 3 bandi nell’intera programmazione (2016, 2018 e 2021) che hanno generato economie pari a circa 257.000 euro che non è più possibile utilizzare in quanto non sono previste aperture di nuovi bandi, considerato che sull’analogo intervento (SRH03) a valere sul CSR 23-27 ne è stato aperto uno nuovo nel 2024. Pertanto tale importo può essere destinato ad altre Misure.

***4.1.1. Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole***

L’operazione 4.1.1 ha aperto 5 bandi nel corso della programmazione 14-22, di cui l’ultimo è stato emanato nel 2021. I bandi precedenti hanno maturato economie derivanti da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo per un importo pari a circa 2,5 M€ di fondo cofinanziato ordinario che si intendono trasferire su altre Operazioni per coprirne i fabbisogni.

***4.1.2. Miglioramento del rendimento globale e della sostenibilità delle aziende agricole dei giovani agricoltori:*** l’operazione ha visto l’apertura di 4 bandi nell’intera programmazione 14-22; i primi 3 bandi hanno generato economie che non possono essere più utilizzate e pertanto si propone di stornare 350.000€ di fondi cofinanziati che servono a coprire il fabbisogno di alcune operazioni a superficie. Il bando 2023 invece vede coperti i propri fabbisogni con la proposta di modifica già descritta al punto 1 (Incremento dei fondi della dotazione finanziaria dell’Operazione 4.1.2 - finanziamenti nazionali integrativi).

***4.2.1. “Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli”:*** l’operazione ha visto l’apertura di 5 bandi nell’intera programmazione 14-22, di cui l’ultimo è stato emanato nel 2021. I bandi hanno maturato ulteriori economie derivanti da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo per un importo pari a circa 4,1 M€ che non possono essere più utilizzati sull’operazione in quanto, essendo giunti quasi al termine della programmazione, non ci sarebbero più i tempi tecnici per attuare interventi di tale entità oltre al fatto che a fine 2023 è stato aperto un nuovo bando sull’analogo intervento (SRD13) a valere sul CSR 23-27. Pertanto tale importo può essere spostato su altre Misure.

***4.3.4. Infrastrutture per l’accesso e la gestione delle risorse forestali e pastorali***

L’Operazione ha visto l’apertura di tre bandi pubblici e due iniziative a titolarità regionale. I bandi pubblici hanno maturato economie derivanti da un importo totale ammesso al sostegno inferiore al budget assegnato, da rinunce e revoche e da spese accertate a saldo inferiori a quanto ammesso. Le iniziative a titolarità regionale hanno generato economie derivanti da rimodulazioni economiche dei progetti inizialmente previsti a causa di revisioni nel corso dell’attuazione degli interventi. Le economie non riutilizzate, per un importo complessivo pari a circa 1,9 M€, considerando lo stato di attuazione generale del bando e le lunghe tempistiche necessarie alla realizzazione degli interventi, non saranno più utilizzabili nell’ambito dell’operazione 4.3.4.

***4.4.1. Elementi naturaliformi dell’agroecosistema***

L’Operazione 4.4.1 ha aperto 3 bandi nel corso della programmazione 14-22, generando economie derivanti principalmente da rinunce, revoche e minori importi a saldo, che non possono essere più utilizzate essendo in chiusura di programmazione e pertanto si propone di togliere dall’operazione un importo pari a € 200.000,00.

***5.1.2 Prevenzione dei danni da calamità naturali di tipo abiotico***

L’Operazione 5.1.2 nell’intera programmazione 14-22 ha aperto 6 bandi suddivisi tra le differenti azioni (“azione 1 – Impianti antigrandine” e “azione 3 – Impianti antigelo”) maturando ulteriori economie derivanti principalmente da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo, per un importo complessivo pari a circa 1,7 M€ che non possono essere più utilizzati, considerato anche che nel 2023 è stato aperto un nuovo bando sull’analogo intervento (SRD06) a valere sul CSR 23-27. Pertanto tale importo può essere spostato su altre Misure.

***6.4.1. Creazione e sviluppo di attività extra-agricole***

L’Operazione 6.4.1 ha aperto 2 bandi nel 2017 e nel 2021, generando economie derivanti principalmente da rinunce, revoche, recuperi e minori importi a saldo, che non possono essere più utilizzate essendo in chiusura di programmazione e pertanto si propone di togliere dall’operazione un importo pari a circa € 370.000,00.

***7.5.1 Infrastrutture turistico-ricreative ed informazione***: l’operazione ha visto l’apertura di un bando nel 2016. Il bando ha maturato economie derivanti da rinunce, revoche e minori importi a saldo per un importo pari a circa 580.000 euro; essendoci un ricorso in atto da parte di un beneficiario, con questa proposta di modifica si tolgono prudenzialmente circa 280.000 euro che non possono essere più utilizzati sull’operazione in quanto, essendo giunti quasi al termine della programmazione, non ci sarebbero più i tempi tecnici per attuare interventi di tale entità. Pertanto tale importo può essere spostato su altre Misure.

***16.4.1 Creazione di filiere corte, mercati locali e attività promozionali***

L’Operazione 16.4.1 nell’intera programmazione 14-22 ha aperto 2 bandi, nel 2019 e nel 2022, maturando economie derivanti principalmente da rinunce, revoche e minori importi a saldo, per un importo complessivo pari a circa 333.000 € che non possono essere più utilizzati. Pertanto tale importo può essere spostato su altre Misure.

***Misura 19. Sviluppo locale di tipo partecipativo***

La Misura 19 prevede 4 sottomisure.

- La sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio” prevedeva un sostegno per i GAL al fine di poter presentare la Strategie di sviluppo locale (SSL) per le rispettive candidature alla programmazione Leader in ambito PSR 2014-2022. Alla dotazione originaria si sono aggiunte le risorse derivanti dal Reg. (UE) 2020/2220, che sono servite a preparare le SSL per la programmazione 2023-2027. Le economie che si sono generate sono dovute alla scelta, successiva al secondo stanziamento di risorse, di utilizzare i costi semplificati (calcolati su base nazionale) che prevedevano una quota forfettaria per ciascun GAL, il cui importo totale si è rilevato leggermente inferiore a quanto previsto.

- La sottomisura 19.2 “Attuazione delle strategie di sviluppo locale” risulta essere la linea d’intervento più importante in tutti i Programmi di Sviluppo Locale (PSL) previsti nelle 14 Strategie di Sviluppo locale selezionate in ambito Leader per il PSR 14-22 e si articola in diverse operazioni.

Quasi tutte le operazioni della sotto-misura 19.2 (ad eccezione dell’operazione 7.6.3 e per le attività di informazione dell’operazione 7.5.2, che hanno come beneficiari gli stessi GAL) sono attuate dai GAL tramite l’emanazione di appositi bandi.

Nel corso del 2022 i GAL hanno aperto ben 70 nuovi bandi, che sono andati ad aggiungersi ai 140 emanati negli anni precedenti, attivando in tal modo l’intero contributo destinato alle operazioni a bando, pari ad oltre 77,2 Meuro (corrispondente al 99% delle risorse destinate alla sotto-misura 19.2): tuttavia molti bandi emanati nel 2022 non avevano una dotazione finanziaria sufficiente ad ammettere al sostegno tutte le domande pervenute, nonostante fossero progetti ammissibili ma non finanziabili per mancanza di risorse. Per questo motivo con la prima modifica del 2024 si è integrata la dotazione finanziaria dell’operazione 19.2.1 con un importo pari a € 3.400.000.

Tuttavia, a seguito di tale modifica, si è verificato che un significativo numero di imprese, che si trovavano in posizione di graduatoria non finanziabile per mancanza di risorse, non ha accettato il contributo a causa delle perduranti problematiche legate ai cambiamenti delle condizioni di mercato ed alla mancanza di risorse proprie per far fronte al cofinanziamento previsto dai bandi. Tali cause sono ancora in parte conseguenti al timore di un prolungato aumento del costo delle materie prime e delle risorse energetiche che ha pertanto causato una scarsa propensione all’investimento aziendale, soprattutto nelle aree Leader. A tali economie si sommano quelle derivanti da rinunce, revoche e da minori importi accertati a saldo rispetto a quanto ammesso a finanziamento con la domanda di sostegno iniziale.

- La sottomisura 19.3 “Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione tra gruppi d'azione locale” ha previsto un sostegno per progetti di cooperazione che i GAL potevano attuare sia in ambito nazionale che transnazionale. Rispetto al budget assegnato inizialmente alla sottomisura si sono generate economie derivanti da un importo complessivo dei progetti trasmessi un po’ inferiore a quanto preventivato e da minori importi accertati a saldo.

- La sottomisura 19.4 “Sostegno per i costi di gestione e animazione” è servita a sostenere il funzionamento dei Gruppi di azione locale e le loro attività di animazione sul territorio al fine di rispettare il principio cardine di Leader relativo all’approccio bottom-up. Le economie generatesi verso le fine della programmazione derivano da minori utilizzi da parte dei GAL dovuti a minori esigenze ed al fatto che a partire dal 2025 i costi di gestione e animazione insisteranno sui fondi stanziati per la programmazione 23-27.

Pertanto sulla Misura 19 si registrano complessivamente economie per un importo pari a circa 2,3 M € che non è più possibile utilizzare e che possono essere destinate ad altre Misure.

**Descrizione delle modifiche proposte**

Per le motivazioni sopra descritte si propongono le seguenti modifiche sulle differenti tipologie di fondi:

- viene stornato da diverse misure/operazioni un importo pari a 14.358.879,00 € di spesa pubblica cofinanziata (di cui 6.191.549,00 € di quota FEASR) destinato a finanziare le poche operazioni che hanno ancora la possibilità di utilizzare proficuamente tali fondi e che sono in grado di garantirne la spesa entro il termine della programmazione; nell’allegato 2 “Modifiche finanziarie ai capitoli 10 e 12 del PSR” è riportato l’aggiornamento delle schede di cui al Capitolo 10 del PSR “Piano di finanziamento”;

- la dotazione finanziaria complessiva di spesa pubblica del PSR diminuisce di 4,2 M € in virtù della riduzione dei finanziamenti nazionali integrativi di cui alla tab.12.

## Per quanto riguarda le misure che costituiscono regimi di aiuto ai sensi degli artt. 107, 108 e 109 del TFUE, si precisa che gli aggiornamenti degli importi presenti nel Capitolo 13 “Elementi per la valutazione dell’aiuto di Stato” del PSR verranno aggiornati in fase di chiusura del Comitato.

**Effetti previsti della modifica**

- Garantire la prosecuzione di alcune misure (M 10 e 13) senza soluzione di continuità tra le due programmazioni, ottimizzando l’utilizzo dei fondi a disposizione e rafforzandone le conseguenti positive ricadute ambientali:

* Misura 10: la copertura dei bandi sull’annualità 2024 di alcune Operazioni della Mis.10 consentirà di ottimizzare l’utilizzo delle economie maturate nel PSR 14-22 e anche di mantenere un numero rilevante di superfici condotte con tecniche agricole eco-sostenibili e volte ad avere un impatto positivo sulle principali matrici ambientali.
* Misura 13: l’incremento dei fondi a favore dell’operazione 13.1.1 “Indennità compensativa” favorirà il mantenimento dei benefici ambientali sinora raggiunti con il PSR 2014-2022 e il contrasto all’abbandono dell’attività agricola nelle zone di montagna necessaria a mantenere il presidio del territorio, nonché per la conservazione del paesaggio e della biodiversità. Lo stanziamento di nuove risorse consentirà alla Regione Piemonte di finanziare per intero le circa 6.000 domande previste per la campagna 2024 della Misura 13, con un budget sufficiente a non operare riduzioni del premio a carico delle domande di sostegno pervenute.

- Rafforzare il rendimento globale e l’ammodernamento delle aziende agricole condotte da giovani agricoltori attraverso investimenti, materiali ed immateriali, che consentano di introdurre/potenziare in azienda pratiche di agricoltura di precisione al fine di rendere più efficiente e sostenibile il processo produttivo, attraverso l’ottimizzazione nell’uso degli input esterni (ad esempio fitofarmaci, fertilizzanti, etc.) e delle risorse (ad esempio umane, mezzi, etc..) e minimizzando al contempo l’impatto ambientale (4.1.2).

- Utilizzare prioritariamente le risorse cofinanziate soggette al rischio di disimpegno e svincolare finanziamenti nazionali integrativi non più spendibili dal piano finanziario PSR, in maniera tale da poterle riutilizzare al di fuori del Programma, come dettagliato nelle giustificazioni.

**Impatto della modifica sugli indicatori (eventuale necessità di adattamento della quantificazione degli indicatori)**

Gli indicatori di output saranno modificati come riportato nell’apposito Allegato 3 “Modifica agli indicatori – Capitolo 11 del PSR 14-22”.

**Rapporto tra la modifica e l’Accordo di Partenariato**

La modifica proposta tiene conto di quanto previsto nell’Accordo di partenariato.